



Comune di DELICETO

(Provincia di Foggia)

LAVORI PUBBLICI e PROGRAMMAZIONE

Cod.Fisc. 80003310713 P.I. 01089670713 Corso Regina Margherita n.45 - 71026 Deliceto (FG) tel. 0881 9674141967435 e-mail: utc@comune.deliceto.fg.it

OPERE INFRASTRUTTURALI AL SERVIZIO DI ATTIVITA' ECONOMICHE ED INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE NEL COMUNE DI DELICETO
RISORSE EX D.LGS. N.625/96, C. 1 BIS E L.R. 7/2002, ART.45 - IDROCARBURI

COMPARTO : VIA BOVINO - VIA G.BONUOMO - CORSO UMBERTO

Importo intervento:€ 828677,00

CUP: C54E14000760002 - CIG: 6861405287

PROGETTO DEFINITIVO

Progetto:

R.T.P.

Ing. Donato Addona (Capogruppo)

Arch. Cinzia Baldassarro

Geom. Gerardo Baldassarro

Committente:

COMUNE DI DELICETO

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Salvatore PIZZI

ELABORATO:

RELAZIONE TECNICA

Elaborato

A

Rev.

Scala:

Data: Giugno 2017

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

COMUNE DI DELICETO
(Prov. Foggia)

Oggetto: “Opere infrastrutturali al servizio di attività economiche ed interventi di miglioramento ambientale - Comparto Via Bovino – Via G.Bonuomo – C.so Umberto I
COMUNE DI DELICETO (FG).

Risorse ex D.Lgs. n. 625/96, Comma 1Bis e L.R. 7/2002, art. 45 – Idrocarburi

PREMESSA

La presente relazione rileva lo sviluppo economico e le opere infrastrutturali al servizio delle attività economiche e descrive gli interventi di miglioramento ambientale nel Comune di Deliceto, finanziati dalle risorse provenienti dalle aliquote di prodotto della coltivazione di giacimenti idrocarburi ubicati nel territorio regionale, di cui all'art. 20 comma 1 del D. Lgs. n. 625/96.

Stato attuale:

Comune caratterizzato da:

- un continuo e lento fenomeno di esodo demografico;
- un'economia basata soprattutto su un'agricoltura di tipo collinare e montana;
- processi di degrado economico e territoriale.

Condizioni socio-economiche popolazione locale tipiche delle zone depresse e marginali da ricercare:

- nel ruolo svolto dal Comune di Deliceto nell'ambito dello sviluppo economico della Capitanata;
- negli interventi di politica economica di quest'ultimo trentennio che hanno accentuato gli squilibri economici e territoriali tra le zone suscettibili di sviluppo e le zone povere del Mezzogiorno;
- nell'importanza sottovalutata che questi territori interni hanno nel quadro di un assetto di progresso economico e sociale;
- nella mancanza di imprenditorialità, di carenza di forza lavoro, ecc.;
- nell'assenza di capitali, nell'inesistenza di mercato, nell'insufficiente capitale fisso sociale (infrastrutture) necessario allo sviluppo vocazionale dell'area.

Economia locale:

- agricoltura pressoché tradizionale;
- discreto tessuto artigianale localizzato prevalentemente nelle aree urbane caratterizzato da spazi ed infrastrutture inadeguate.

Il Comune di Deliceto(FG) si trova nel Subappennino Dauno Meridionale in un territorio compreso tra 200 e 950 metri sul livello del mare.

Il progetto, che riguarda le Opere infrastrutturali al servizio di attività economiche ed interventi di miglioramento ambientale nel Comune di Deliceto, mira alla rivalutazione delle aree commerciali, onde evitare il processo di soffocamento della produzione artigianale e commerciale locale. I lavori riguarderanno:

- interventi di ammodernamento, di rifunzionalizzazione e di completamento infrastrutturale delle aree connesse alle attività esistenti, realizzazione di reti tecnologiche, infrastrutture per la sicurezza;
- interventi di adeguamento alle nuove esigenze lavorative;
- interventi per il miglioramento delle condizioni di accessibilità alle attività esistenti nell'area urbana.

1 INTRODUZIONE.

La presente relazione tratta il progetto unitario per la costruzione delle opere di urbanizzazione atte al miglioramento ambientale con opere infrastrutturali al servizio di attività economiche, di un'area a scopo commerciale ubicata in Via Bovino – Via G. Bonuomo – C.so Umberto I .

Scopo principale è quello di evitare il processo di involuzione della produzione artigianale e commerciale locale, dato che il Comune di Deliceto non ha un piano di zona artigianale o industriale.

2 DESCRIZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO.

L'intervento si pone l'obiettivo di rivalutare le aree commerciali e nello specifico si interverrà lungo asse viario principale che, oltre a collegare le traverse interne e il comprensorio, serve anche di transito per il traffico verso il Comune di Bovino.

La strada si presenta irregolare, con strettoie (mt 5,00) e slarghi (mt 16,00), priva di rotatorie e di spazi validi per l'inversione di marcia; i marciapiedi sono presenti solo in alcuni tratti, mentre per la restante parte sono del tutto assenti. I parcheggi sono presenti solo nei tratti più ampi della strada.

Le attività commerciali presenti nell'area di intervento sono costituite da:

- bar, negozi, tabacchi, macellerie, market, pescheria, ristoranti, pub, attività di vendita al dettaglio, supermercato alimentare, magazzini e depositi nei settori alimentari ed extra alimentari, spazi di servizio e di supporto, uffici.

Le attività di servizi presenti nell'area di intervento sono costituite da:

- Industria Marmi, studio dentistico, officine meccaniche, falegnameria, ferramenta, laboratori artigianali, campo bocce, Scuola Media Statale.

Si riporta di seguito una descrizione sommaria delle opere da eseguire con l'indicazione delle principali forme e caratteristiche:

- 1- Opere stradali;
- 2- Spostamento di pali e potenziamento della pubblica illuminazione;
- 3- Opere complementari.

1- OPERE STRADALI

L'intervento prevede:

- A) il rifacimento della sede stradale, oggi del tutto sconnessa e danneggiata, verrà realizzata con il rifacimento del sottofondo nei tratti in cui è prevista la pavimentazione a raso, o in alcuni tratti della stessa e nell' ampliamento dello svincolo tra via Bovino e Via Petrarca (zona PEEP), mentre nella parte centrale verrà rimosso solo l'asfalto e il sottofondo per uno spessore da cm da 8 a 10 e in alcuni punti fino a cm.23 per la riconfigurazione della sede stradale, inoltre verrà rifatto lo strato di binder dello spessore di cm.7 (solo in alcuni tratti e nell'ampliamento del nuovo svincolo stradale) e il tappeto di usura dello spessore di cm. 5, previa bitumatura di ancoraggio con emulsione bituminosa. Inoltre, la sede viaria sarà abbassata da cm 3 rispetto al piano attuale fino a cm.25 in alcuni tratti, poiché in molti tratti gli ingressi delle abitazioni si trovano allo stesso livello della strada o addirittura in altri casi al disotto, con problemi di allagamenti durante i temporali. La sede viaria principale in asfalto avrà una larghezza di mt. 5,10 nel tratto più stretto nell' incrocio tra C.so Umberto e via G. Bonuomo, mentre nella parte più larga sarà di mt 6,77, e verrà delimitata da un cordolo in granito dello spessore di cm 15 ed un'altezza di cm 25 (marciapiede) e una parte sarà pavimentata a raso con mattonelle adatte al traffico pesante dello stesso tipo di quelle previste per il marciapiede, allettate su sabbia dello spessore di cm 5, su guaina impermeabile bituminosa e sottofondo in calcestruzzo dello spessore di cm 15 con rete elettrosaldata del diametro di mm 6 e maglia cm 15x15;
- B) Rifacimento dei marciapiedi con rampe d'accesso per favorire il superamento delle barriere architettoniche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, garantendo il soddisfacimento dei requisiti previsti dalle normative vigenti, assicurando percorsi e spazi fruibili. Il marciapiede, rialzato rispetto al piano stradale, sarà pavimentato con mattonelle dello stesso tipo di quelle previste a raso sulla strada adatte ad un traffico leggero allettate su sabbia dello spessore di cm 5, su guaina impermeabile bituminosa e sottofondo in calcestruzzo dello spessore di cm 15 con rete elettrosaldata del diametro di mm 6 e maglia cm 15x15 delimitato da cordoni in granito dello spessore di cm 15 ed un'altezza di cm 25.
- C) Il materiale proveniente dalle demolizioni, scarificazione dell'asfalto e dagli scavi, previa analisi di laboratorio, se dovesse risultare non inquinante, sarà riutilizzato per la formazione dei rilevati, in parte per la strada di collegamento tra via Bovino e Vico Il Sant'Antonio, in parte per l'ampliamento dello svincolo tra via Bovino e Via Petrarca (Zona C2 - PEEP), una buona parte

verrà invece sistemata su strada vicinale individuata dal Comune di Deliceto, prima della gara di appalto. Altrimenti, se gli esiti delle analisi saranno negativi, il materiale suddetto, sarà conferito alle pubbliche discariche.

2-IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Verranno spostati alcuni pali della pubblica illuminazione che si trovano in mezzo ai marciapiedi.

Si potenzierà la illuminazione stradale e dei marciapiedi mediante l'applicazione, sui pali esistenti, di applique di illuminazione del tipo "FIRE FLY" Selettra. Dotata di tecnologia a LED, in modo che le loro caratteristiche garantiscano bassi costi di gestione e prestazioni visive ottimali.

I materiali previsti sono rigorosamente in Classe II del tipo ad ottica chiusa di tipo "Cut-Off" per evitare l'abbagliamento.

3- OPERE COMPLEMENTARI

I lavori di sistemazione della viabilità principale, comportano la realizzazione o meglio la sostituzione della fogna bianca, per l'allontanamento delle acque piovane alla rete esistente che confluiscono nel vicino torrente Gavitello. Le tubazioni impiegate saranno in PE-AD (polietilene alta densità) o in PP (polipropilene) di tipo corrugato a doppia parete per condotte di scarico interrato non in pressione, conformi alla norma UNI EN 13476, complete di sistema di giunzione con relativa guarnizione elastomerica a norma EN 681-1, compresi i pezzi speciali. Classe di rigidità SN4 - Diametro esterno mm 630 che collega i pozzetti di ispezione. Mentre i tubi di collegamento tra i pozzetti di ispezione e le caditoie posizionate generalmente ai margini del marciapiedi, saranno dello stesso tipo in PE-AD (polietilene alta densità) ma del diametro esterno di mm 250. I pozzetti di ispezione e i pozzetti delle caditoie saranno in cls precompresso, come da voci del prezziario. I chiusini e le griglie impiegate saranno in ghisa.

Inoltre, le caditoie ed i chiusini dei sottoservizi esistenti saranno rimossi e ricollocati rispetto al nuovo piano stradale.

Le ringhiere saranno realizzate in profilati metallici, previa applicazione di zincatura e/o di antiruggine all'ossido di ferro e successiva pittura oleosintetica, data a pennello fino a coprire in modo uniforme l'intera superficie.

Saranno collocati, inoltre, elementi di arredo urbano quali: panchine, cestini portarifiuti, fioriere e rastrelliere portabiciclette.

Inoltre si provvederà all'abbattimento e allo spostamento di alcuni alberi posti sui marciapiedi che impediscono il normale flusso pedonale e ostruiscono il passaggio per i disabili.

DESCRIZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE

RETE ACQUE METEORICHE.

Sarà realizzato un nuovo tratto di rete per la raccolta delle acque meteoriche, mediante una condotta principale in PE-AD di diametro mm 630, che andranno a confluire direttamente sulla condotta esistente che confluiscono nel vicino torrente Gavitello.

Per la raccolta delle acque piovane stradali, sono previsti numerosi pozzetti tipo in cls precompresso con caditoia in ghisa allacciati, con tubazioni in PE-AD diam. 250 mm, alle nuove condotte principali e

posizionati su entrambi i lati delle strade che, opportunamente sagomate, saranno in grado di fornire un efficace smaltimento delle acque senza creare sacche, avvallamenti o punti di ristagno.

SEGNALETICA STRADALE.

La segnaletica stradale verticale ed orizzontale, sarà realizzata come da elaborato grafico di progetto e comunque secondo le indicazioni del locale Comando dei Vigili Urbani ed in conformità delle norme di sicurezza impartite dal vigente Codice della Strada e relative norme di attuazione. In particolare, la segnaletica stradale orizzontale sarà realizzata con materiale che la renda visibile sia di giorno che di notte e nelle avverse condizioni meteorologiche.

AREE A VERDE.

Il progetto dà esatta definizione della sistemazione delle aree destinate al verde pubblico. In particolare l'attuale area a verde in prossimità di Villa Bracca ricadente nell'ambito di un intervento futuro, sarà completamente riconfigurata destinato alla fruizione pubblica. riqualificazione mediante rifacimento dell'illuminazione pubblica, delle pavimentazioni e degli elementi di arredo urbano. Riconfigurazione sedute e spazi a verde con manutenzione del campo da bocce ubicato all'interno dei giardini. Eliminazione barriere architettoniche tramite apposite rampe d'ingresso. Copertura e mimetizzazione tramite screen della cabina erogazione gas.

AREA SCUOLA

Nuovo spazio ludico, ricreativo e di attesa con panchine nell'area antistante la scuola media e urbanizzazione con zona di sosta scuolabus e parcheggi per personale scolastico e disabili.

CRITERI PROGETTUALI PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE.

Legge 9.1.1989 n.13 e seguenti. Nella redazione del progetto si è tenuto conto dei criteri stabiliti dalla normativa vigente, al fine di favorire il superamento delle barriere architettoniche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, garantendo il soddisfacimento dei requisiti previsti dalle norme relative all'accessibilità assicurando percorsi e spazi fruibili. In particolare i nuovi percorsi pedonali avranno una larghezza minima di cm 120, al fine di consentire un transito agevole e l'inversione di marcia da parte di persona su sedia a ruote. Il dislivello tra il piano del percorso pedonale ed il piano del terreno e/o delle zone carrabili ad esso adiacenti sarà di cm.2. Allorquando il percorso pedonale si raccorda con il livello stradale o è interrotto da un passo carrabile, vi saranno delle rampe con pendenza massima del 12-13% per un dislivello massimo di 13 cm, valori inferiori a quelli previsti dalla normativa che sono rispettivamente del 15% per le rampe e di 15 cm. per il dislivello. Le pavimentazioni saranno realizzate con materiali anti- sdrucciolo, come stabilito dalla norma. Per quanto riguarda i parcheggi, saranno previsti nuovi posti auto riservati ai veicoli a servizio di persone disabili.

RELAZIONE PAESAGGISTICA

In ottemperanza a quanto previsto dalla vigente normativa, verranno individuati i vincoli che insistono sull'area oggetto di intervento, nonché le misure di salvaguardia ed utilizzazione adottate al fine di mitigare l'impatto della realizzanda opera sul paesaggio circostante e sulle sue caratteristiche idrogeomorfologiche.

Il PPTR, con riferimento al territorio considerato, ne riconosce gli aspetti e i caratteri peculiari, nonché le caratteristiche paesaggistiche, e ne delimita i relativi ambiti. Per ogni ambito vengono definite apposite prescrizioni e previsioni indirizzate verso la conservazione ed il ripristino dei valori paesaggistici, la riqualificazione delle aree compromesse o degradate, la salvaguardia delle caratteristiche paesaggistiche e l'individuazione di linee di sviluppo urbanistico ed edilizio, compatibilmente con i diversi valori paesaggistici riconosciuti e tutelati.

L'area oggetto dell'intervento è ubicata in Via Bovino – Via G.Bonuomo – C.so Umberto I, nella parte EST del centro abitato di Deliceto. Le aree sottoposte a tutele dal PPTR si dividono pertanto in beni paesaggistici, ai sensi dell'art.134 del Codice, e ulteriori contesti paesaggistici ai sensi dell'art. 143 co.1 lett. e) del Codice.

COMPONENTI IDROLOGICHE

BP – Fiumi, torrenti e corsi d'acqua (150 m)(art. 41/3)

(art. 142, comma 1, lettera c, del Codice del Paesaggio)

Non sono previsti interventi di rimozione della vegetazione arborea od arbustiva ma la ricollocazione in altro posto.

Verrà garantito il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili.

Infine, non saranno compromessi i coni visivi da e verso il territorio circostante.

UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico (art. 42/3)

(art. 143, comma 1, lettera e, del Codice del Paesaggio)

Il Piano di Bacino è finalizzato al miglioramento delle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica necessaria a ridurre gli attuali livelli di Pericolosità e a consentire uno sviluppo sostenibile del territorio nel rispetto degli assetti naturali, della loro tendenza evolutiva e delle loro potenzialità d'uso. La zona oggetto di studio rientra nelle aree a pericolosità geomorfologica media e elevata – PG2.

In essa sono consentiti tutti gli interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio purché l'intervento garantisca la sicurezza, non determini condizioni di instabilità e non modifichi negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici nell'area e nella zona potenzialmente interessata dall'opera.

Le opere di progetto, consistenti nel rifacimento della sede stradale, non determineranno turbativa all'assetto morfologico esistente, atteso che non sono in atto dissesti del suolo e/o sottosuolo. L'intervento verrà realizzato nel rispetto dell'assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti.

COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE (art. 51 / art. 52)**UCP – Versanti (art. 50/1)**

(art. 143, comma 1, lettera e, del Codice del Paesaggio)

L'intervento in oggetto ricade parzialmente in area soggetta al vincolo di cui sopra.

L'opera in essere assicurerà la salvaguardia del territorio sotto il profilo idrogeologico e sismico, prevenendone pericolosità e rischi nel rispetto delle caratteristiche paesaggistiche dei luoghi.

Il rifacimento della sede stradale, in base a quanto previsto dall'art.53, non comporterà alterazioni degli equilibri idrogeologici o dell'assetto morfologico generale del versante e non verranno compromesse le caratteristiche morfologiche, la qualità paesaggistica dei luoghi, gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti.

Poiché l'intervento in questione riguarda opere di modeste dimensioni, ne consegue la invariabilità sostanziale e quindi la conservazione dell'attuale assetto geomorfologico ed idrogeologico del sito di intervento e dell'area circostante.

COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI NATURALISTICI (art. 69 / art. 70)

UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (art. 68/3)

(art. 143, comma 1, lettera e, del Codice del Paesaggio)

Il sistema copertura botanico-vegetazionale e colturale dell'area di intervento non risulta interessato da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di importanza ecologica, economica, di difesa del suolo e/o di riconosciuta importanza sia storica che estetica; inoltre non si rileva la presenza di specie flogistiche rare o in via di estinzione, né di particolare interesse biologico-vegetazionale.

L'intervento non andrà a modificare in alcun modo l'attuale assetto del sistema botanico vegetazionale presente, anche se questo non presenta peculiarità degne di tutela.

Da quanto esposto, si evince che le opere previste in progetto non determinano turbativa nell'assetto idrogeomorfologico dell'area e che sono stati adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti a mitigare l'impatto dell'opera sul territorio.

INQUADRAMENTO URBANISTICO

La realizzazione delle opere infrastrutturali al servizio delle attività economiche prevede la realizzazione di marciapiedi e parcheggi su aree private, ciò comporta un'azione d'esproprio e di occupazione temporanea, il cui indennizzo è stato computato nella tavola allegata "Particellare d'Esproprio".

Per quanto qui non espressamente richiamato, si rimanda agli elaborati grafici di progetto allegati.

La determinazione del costo dell'intervento è stata desunta con l'applicazione alle varie categorie d'opera dei prezzi correnti del mercato e facendo riferimento al prezzario del Provveditorato Regionale alle OO.PP. 2012, tenendo in debito conto le peculiarità del luogo ove è ubicato l'intervento e, per quelle categorie di opere non elencate, si è approntata un'apposita analisi dei prezzi .

Gli interventi proposti con il presente progetto comportano una spesa complessiva di € 828677,00 come dettagliato nel quadro economico desunto dal computo metrico.

Studio di fattibilità ambientale

COMUNE DI DELICETO
(Prov. Foggia)

RISORSE EX D.LGS. N.625/96, C. 1 BIS E L.R. 7/2002, ART.45 - IDROCARBURI
- OPERE INFRASTRUTTURALI AL SERVIZIO DI ATTIVITA' ECONOMICHE ED
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE NEL COMUNE DI DELICETO

PREMESSA

Il presente studio di fattibilità ambientale è rivolto al progetto definitivo per le opere infrastrutturali al servizio di attività economiche ed interventi di miglioramento ambientale nel Comune di Deliceto nel comparto di Via Bovino – Via G.Bonuomo e Corso Umberto I.

Lo studio di fattibilità segue le direttive dell'art.21 del Regolamento n.554 in data 21/12/1999 di attuazione della Legge quadro in materia di lavori pubblici.

Le soluzioni progettuali adottate consentono un netto miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale ove è inquadrato l'intervento.

Nel presente studio si ricercheranno gli impatti negativi e positivi correlati ai lavori da eseguire. Anche se in questa fase di progetto non verranno quantificati ma saranno presi in considerazione la situazione attuale,transitoria e futura, individuando gli aspetti più significativi che hanno portato alle scelte progettuali.

Ai sensi della Legge Regionale n.11 del 12 aprile 2001, così come modificata dalla Legge Regionale n4 DEL 12 Aprile 2014, in materia di procedura di valutazione di impatto ambientale, l'intervento in oggetto non ricade né tra quelli soggetti a procedura di V.I.A. né tra quelli soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

NORMATIVE

NORMATIVA SUI RIFIUTI SULLE ACQUE

Decreto Legislativo n.152/2006 con riferimento alla materia tutela delle acque, è stata riservata l'intera sezione II,della parte III. Disegnando un quadro completo per la gestione delle acque.

NORMATIVA SUI RIFIUTI SOLIDI

Lo smaltimento dei rifiuti solidi fa riferimento sempre al Decreto Legislativo n.152/2006 recante "norme in

materia ambientale” alla Parte IV “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”

I rifiuti sono classificati, secondo l’origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali, secondo le caratteristiche di pericolosità.

NORMATIVA SULLA QUALITA’ DELL’ARIA

L’immissioni in atmosfera sono disciplinate sempre dal Decreto Legislativo n.152/2006, recante “norme in materia ambientale”, in particolare alla parte V.

L’Allegato I fissa i valori limite di emissione per le sostanze cancerogene e tossiche.

NORMATIVA SULL RUMORE

Decreto legislativo 19 Agosto 2005 n.194, dove si stabilisce l’utilizzo di nuovi indicatori acustici e specifiche metodologie di calcolo.

Valutazione del grado di esposizione al rumore mediante mappature acustiche, con l’identificazione e conservazione delle “aree di quiete”

INTERFERENZE

Le interferenze cui normalmente si fa riferimento in questa fase di progettazione riguardano, quelle di natura tecnologica e quelle rappresentate da manufatti esistenti presenti nell’area di lavoro e sul sedime degli interventi previsti in progetto.

Ciò significa come facilmente desumibile dalle tavole di progetto allegate, che le aree a terra interessate sono di dimensioni modeste e peraltro le informazioni che riguardano tutte le interferenze fanno riferimento alle vecchie progettazioni e alle verifiche di tipo visivo. In fase di progettazione esecutiva si renderà necessaria la verifica reale dei vecchi lavori eseguiti e se questi corrispondono esattamente alle vecchie progettazioni di cui si avvale questo progetto definitivo. In quella sede si potranno confermare le ipotesi fatte nello sviluppo progettuale , rilevando in dettaglio (Ubicazione,caratteristiche costruttive e tipologiche principali) i sottoservizi presenti nelle aree di intervento individuale. Tale procedura, con l’aiuto degli Enti gestori dei sottoservizi, dei manufatti e delle opere d’arte esistenti, permetterà di effettuare una reale cantierizzazione delle aree di intervento, definendo anche le azioni necessarie per operare in completa sicurezza. Le indicazioni riportate negli elaborati grafici di dettaglio allegati al presente documento potranno quindi essere prese come utile riferimento per l’ulteriore approfondimento da sviluppare in sede di progetto esecutivo. Nella successiva fase, potendo disporre di tutte le informazioni di dettaglio delle interferenze tecnologiche, dei manufatti presenti lungo il litorale oggetto di intervento e

delle opere d'arte eventualmente interferite, si potrà provvedere alla risoluzione delle stesse ed alla loro quantificazione economica.

Le interferenze tecnologiche riscontrabili nella fase di realizzazione di quest'opera sono di tre tipi:

Interferenze Aeree: fanno parte di questo gruppo le linee elettriche, l'illuminazione pubblica e le linee telefoniche;

Interferenze superficiali: appartengono a questo gruppo le linee ferroviarie, i fiumi, i canali naturali e artificiali ed i fossi irrigui a cielo aperto;

Interferenze interrato: appartengono a questo gruppo le fognature, gli acquedotti, le condotte di irrigazione a pressione, i gasdotti, parte delle linee elettrica a media e bassa tensione e parte delle linee telefoniche.

Per la determinazione e la risoluzione delle interferenze si fa riferimento a quanto indicato di seguito circa l'individuazione della tipologia di interferenza, al possibile rischio associato ed alla conseguente azione per eliminare il rischio stesso.

Quindi:

In Presenza di linee elettriche in rilievo o interrato con conseguente rischio di elettrocuzione/folgorazione per contatto diretto o indiretto, si potrà operare con lo spostamento della linea esistente;

Il rischio di intercettazione di linee e condotte nelle operazioni di scavo con la conseguente interruzione del servizio idrico, di scarico dei reflui, telefonico potrà essere scongiurato con la deviazione delle linee e condotte o con l'eventuale adozione di misure preventive quali la richiesta all'ente erogatore di interruzione momentanea del servizio;

L'intercettazione di impianti di gas con rischio di esplosione o incendio ;

Pertanto rilevata la presenza di impianti elettrici, idrici e di scarico di rete si potrebbe rendere necessario:

Installare gruppi elettrogeni per la produzione di energia elettrica per l'alimentazione degli impianti, attrezzature e servizi di cantiere;

Utilizzare, in assenza di energia elettrica, attrezzature ed alimentazione a combustibile;

Approvvigionarsi di acqua con autocisterne e con stoccaggio su serbatoi.

Utilizzare in mancanza di condotte di scarico fognario, servizi igienici del tipo chimico.

Facendo riferimento a quanto scaturito dall'analisi degli elementi individuati nella fase preliminare di

progetto, nella successiva fase occorrerà procedere alla specifica individuazione degli eventuali sottoservizi interferenti con l'area di cantiere ipotizzate mediante apposite indagini.

I rilevamenti e le misurazioni con capillare precisione dovranno quindi individuare la presenza di :

Reti di approvvigionamento idrico;

Reti di trasporto e distribuzione energia elettrica;

Reti di trasporto e distribuzione gas;

Reti di telecomunicazioni;

Altro, Impianti privati o di altra natura.

Si specifica che qualora dovessero intervenire modifiche ai sottoservizi rilevati, nell'intervallo di tempo che trascorrerà tra la redazione dei progetti definitivo ed esecutivo e la sua realizzazione, gli stessi elaborati dovranno essere integrati e sottoposti a nuova approvazione e modifica.

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

L'area oggetto dell'intervento è ubicata nel Comune di Deliceto (FG). Trattasi del comparto di Via Bovino-Via G. Bonuomo-Corso Umberto I , che si estende dall' ingresso del Paese in Via Bovino al Centro dello stesso, numerose sono le attività commerciali dislocate in tale area.

La proposta progettuale prevede interventi di ammodernamento, di rifunzionalizzazione e di completamento infrastrutturale delle aree connesse alle attività esistenti, realizzazione di reti tecnologiche, infrastrutture per la sicurezza; interventi di adeguamento alle nuove esigenze lavorative; interventi per il miglioramento delle condizioni di accessibilità alle attività esistenti nell'area urbana.

Le attività artigianali presenti nell'area di intervento sono costituite da laboratori artigianali, falegnamerie, officine per la manutenzione e la riparazione di autoveicoli, di attrezzi e macchine agricole, impianti per la lavorazione di pietre e marmi, produzione prodotti farmaceutici, forni, caseifici, comprensive da spazi produttivi ed espositivi, uffici, magazzini, spazi di servizio e di supporto, spazi tecnici. Mentre le attività commerciali sono costituite da attività di vendita al dettaglio (negozi, bar, trattorie), comprensive di magazzini e depositi nei settori alimentari ed extra alimentari, spazi di servizio e di supporto, uffici. Le gestioni delle attività si caratterizzano : Prevalente per la conduzione familiare con numero di addetti non superiore a 10. Allo stato attuale esiste un solo asse viario principale che, oltre a collegare il paese con il comprensorio, è di transito per il traffico verso il Comune di Bovino e di Accadia, interessando anche il

centro storico.

CONCLUSIONI

La descrizione elaborata degli interventi da realizzare è totalmente compatibile con l'ambiente, dato che non apporta nessuna modifica sostanziale del territorio.

L'intervento risulta essere perfettamente compatibile con l'ambiente circostante; anzi produrrà solamente effetti positivi sotto tutti i punti di vista.